

PIETRO PIZZUTI

Rue Cornet de Grez, 10

1210 Bruxelles

tél. : +3222181751

pietropizzuti@scarlet.be

Se il teatro è la sua musa, Pietro Pizzuti la porta all'occhiello. Attore, regista, autore, nato a Roma nel 1958, debutta a Bruxelles nel '78 con « l'indiano cerca il Bronx » di Israël Horovitz, dopo una laurea in Sociologia conseguita all'Università Cattolica di Lovanio ed un Premier Prix Supérieur al Conservatoire Royal d'Art Dramatique di Bruxelles. Inizia così l'itinerario artistico di uno degli attori più apprezzati della sua generazione. Interprete in una quarantina di produzioni teatrali, sulle scene e nei festival tra i più prestigiosi d'europa : Festival d'Avignon, Théâtre National de Chaillot, Compagnie Renaud-Barrault, KunstenfestivaldesArts, Musica de Strasbourg, les Bouffes du Nord, La Monnaie-De Munt, Teatro Festival di Parma, Wiener Festwochen, Hebbel Teater Berlin,... alterna personaggi di primo piano in opere del repertorio classico : Molière, Shakespeare, Beaumarchais, Victor Hugo,... e contemporaneo Michel de Ghelderode, Fernando Arrabal, René Kalisky, Jean-Marie Piemme,... Con la regia di Maurice Béjart è memorabile la sua interpretazione dei « 5 No moderni » di Mishima-Yourcenar (1984) al Théâtre du Rond-Point di Parigi. Nello stesso Rond-Point dove nell' 87 reciterà « Arlecchino del Théâtre de Foire » di Lesage, l'ultimo mitico spettacolo diretto dallo stesso Jean-Louis Barrault. Particolarmente felice di portare in scena autori d'oggi in monologhi dove rivela doti eccezionali, è tra i primi a proporre in Italia Valère Novarina in « Lettera agli attori » con la regia di Bernard De Coster che gli vale il Premio Eve per il Teatro (1989). Seguono « L'invisible » di Philippe Blasband, Premio Tenue de Ville (1997) « Novecento » di Alessandro Baricco con la regia di Fabio Mangolini ed il recente « In fondo a destra » di Raffaello Baldini diretto da Jules Henri Marchant per il Rideau di Bruxelles, Premio du Théâtre 2004. Dal 1985 scrive per il teatro. Tra i testi già allestiti un impressionante « Leonardo o l'impegno dell'effimero » con la regia di Bernard De Coster, Premio André Praga, tradotto in giapponese, « Alba Rosa » Premio SACD, « La resistente » Premio Union des Artistes, « L'inverno della cicala », « Il silenzio delle madri » per il quale ha ottenuto il Prix du Théâtre e che da più di due anni viene rappresentato nella regia di Christine Delmotte in tournée in Belgio, Francia e Svizzera e « L'acqua del lupo » andato in scena nel gennaio 2008 con la regia della stessa Delmotte. Nel 1992 fonda l'associazione « Temporalia » e contribuisce all'esordio della nuova drammaturgia belga. Nel 1998 è incaricato dal Ministero della Cultura di uno studio in materia. Consigliere artistico della Maison du Spectacle-la Bellone fino al 2004, è docente alla Ecole Nationale Supérieure des Arts Visuels de la Cambre. I più recenti lavori come attore lo vedono in scena nella « La damnation de Freud » per la regia di Christine Delmotte al Théâtre des Martyrs (Bruxelles) e nelle Fourberie di Scapino di Molière (2008-2009) diretto dalla stessa regista così come in «A-Ronne», «Margherita, l'asino e il diavolo», «Il tango dei centauri» diretti dalla regista Ingrid von Wantoch Rekowski. Dal 2005 traduce recita e allestisce le opere di Ascanio Celestini, tra cui « Fabbrica » con Angelo Bison, Prix du Théâtre del migliore monologo, al Rideau di Bruxelles, «Storie di uno scemo di guerra» e nel 2009 «La pecora nera» che allestisce per il Rideau de Bruxelles. Traduce «Natura morta in un fosso» di Fausto Paravidino Prix du Théâtre per il miglior spettacolo e «Il Grigio» di Giorgio Gaber e Sandro Luporini che ha allestito con Angelo Bison, per il Rideau de Bruxelles e che andrà nuovamente in scena nel settembre 2008. Seguono le traduzioni di «Donna non rieducabile» di Stefano Massini, «Oscillazioni» di Vitaliano Trevisan, «Il caso di Alessandro e Maria» di Giorgio Gaber, «Stranieri» di Antonio Tarantino...ha scritto «Il sacrificio del martin pescatore», «Placebo», «Kif-Kif», «L'iniziatrice», «Pop-corn» e «B.U.I.T.E.N. Airlines», una quindicina di commedie in francese di cui sta curando la traduzione italiana.